



# COMUNE DI PRIVERNO

*Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile*

Provincia di Latina

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 005 dell' 08.01.2015

**OGGETTO: A.T.C. LT1 - INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE TERRITORIALI AI FINI FAUNISTICI. CONSENSO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA ZONA DI ALLENAMENTO CANI SENZA SPARO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRIVERNO**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **OTTO** del mese di **GENNAIO**, alle ore **16:30** presso la sede comunale si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

Nome		presente	assente
<b>ANGELO DELOGU</b>	Sindaco	X	
<b>ANNAMARIA BILANCIA</b>	Vicesindaco		X
<b>ELVIRA PICOZZA</b>	Assessore	X	
<b>ANTONIO INES</b>	Assessore	X	
<b>PIERLUIGI VELLUCCI</b>	Assessore	X	
<b>MAURO PETROLE</b>	Assessore	X	

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000, n.267) il **Segretario Generale, dott. avv. Alessandro IZZI**.

Il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato,

### LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che è obiettivo di questa Amministrazione valorizzare il proprio territorio, anche attraverso la realizzazione di programmi di intervento per la sua promozione nonché attivando processi socio-economici, anche con iniziative finalizzate ad incrementare le occasioni di frequenza;

**Atteso** che nel corso degli ultimi anni, le iniziative svolte dalle varie associazioni insistenti in questo territorio, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico e di adesioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno sollecitare tali iniziative, favorendo la possibilità di promozione delle attività economiche e costituendo, al tempo stesso, un momento di partecipazione sociale;

**Vista** l'allegata richiesta dell'Ambito Territoriale Caccia LT1 (A.T.C. LT1) della Provincia di Latina, rappresentata dal Sig. Luciano PIERALLI, in qualità di Presidente, assunta al protocollo d'arrivo di questo Ente in data 20/05/2014 al n.7271, con la quale richiede il nulla osta alle attività di zona allenamento cani in località Lago dei Vignali, su terreni distinti al N.C.T del Comune di Priverno al foglio 9 e 10 per una superficie superiore ad ettari tre, come da allegato elenco;

**Vista:**

- la Legge n.157 del 11/02/1992 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- la Legge regionale del Lazio n.17 del 02/05/1995 - Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio;

**Visti**, nello specifico:

- gli articoli 10, comma 7 e 8, e l'art.15 della L.157/1992 e ss.m m.ii.;
- gli articoli 9, 10, 11 e 12 ed, in particolare, l'art.17 della su citata legge regionale n.17/1995, che stabilisce, tra l'altro, la disciplina delle zone per l'allenamento dei cani (Z.A.L.) e al comma 10 che "per quanto non previsto dalla presente legge, le Amministrazioni Provinciali potranno autonomamente disciplinare l'attività cinofile con particolare riferimento all'allenamento ed all'addestramento dei cani";

**Vista** la Deliberazione della Giunta n.114 del 22/11/2012 della Provincia di Latina avente ad oggetto: "Istituzione zone temporanee allenamento cani; comma10, art.17 L.R.17/95 e s.m.i.", che, tra l'altro, espressamente enuncia:

*f) L'A.T.C. competente è tenuto a munirsi, prima dell'istituzione, di idonea relazione tecnico-faunistica, sottoscritta da un professionista incaricato che attesti la conformità alla presente disciplina ed alle norme vigenti in materia;*

**Vista** l'allegata Relazione Tecnica allegata alla predetta richiesta prot. n.7271/2014, redatta dal Dott. Agr. Fioravante Serrani, iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Viterbo Iscrizione n.304;

**Tenuto conto**, in armonia con la legislazione nazionale e comunitaria, che è interesse di questa Amministrazione Comunale la tutela della fauna selvatica e l'attività venatoria secondo metodi di razionale programmazione delle forme di utilizzazione del territorio e di uso delle risorse naturali, al fine della ricostituzione di più stabili equilibri negli ecosistemi;

**Ritenuto** opportuno procedere al rilascio di un nulla osta di competenza all'A.T.C. LT1 così come richiesto con l'allegata nota prot.n.7271/2014, al fine di procedere con l'istituzione di una zona di allenamento cani Z.A.L. nel territorio di Priverno fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

**Visti**, altresì:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il vigente Statuto Comunale;

**Visto** l'allegato parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi legalmente

**DELIBERA**

- 1) **che** la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di concedere** il nulla-osta di competenza all'A.T.C.LT1 all'A.T.C. LT1, così come richiesto con l'allegata nota prot.n.7271/2014, al fine di procedere con l'istituzione di una zona di allenamento cani Z.A.L., senza sparo, nel territorio di Priverno, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e nel pieno

rispetto delle vigenti normative in materia e di quanto disposto dalla L.n.157/92, L.R.n.17/95 e D.G.P. Latina n.114/2012;

- 3) **di dare atto** che eventuali controversie e/o danni, causati dall'attività cinofila a persone, colture, animali o cose è a carico degli organi di gestione del competente Ambito Territoriale Caccia LT1 - Provincia di Latina;
- 4) **che** il presente provvedimento è valido per i luoghi ed periodo per il quale non è consentita l'attività venatoria, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni che l'Amministrazione Comunale si riserva di adottare, a tutela dell'interesse pubblico;
- 5) **di dare mandato** al Responsabile del Servizio 3.2 – Dipartimento 3 – Tecnico per gli adempimenti conseguenti.=

[www.Albopretorionline.it](http://www.Albopretorionline.it) 27/07/15

**AMBITO TERRITORIALE CACCIA LT1**  
**PROVINCIA DI LATINA**

<b>COMUNE DI PRIVERNO</b>		
ARRIVATO		
20 MAG. 2014		
Prot. N. <u>4271</u>		
Cat. _____	Clas. _____	Fasc. _____

D3  
G10

Al Sindaco del  
Comune di Priverno  
Piazza Giovanni XIII n. 1  
LT - 04015

**COSTITUZIONE DI ZONA DI ALLENAMENTO CANI "PRIVERNO"**

Comune di Priverno  
(L. R. n. 17/95, DGP Latina n. 114/2012)

**IL DIRETTORE**

VISTA la Legge Regionale n°17/1995 "NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE PROGRAMMATICA DELL'ESERCIZIO VENATORIO" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI in particolare gli articoli 9 e 11 ed in particolare l'art. 17 della su citata L.R.17/1995 che concerne la disciplina delle "Zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani per le gare cinofile" che al comma 10 chiarisce che "per quanto non previsto dalla presente legge, le amministrazioni provinciali potranno autonomamente disciplinare l'attività cinofila con particolare riferimento all'allenamento ed all'addestramento dei cani";

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n° 114/2012 della Provincia di Latina che è parte integrale alla presente che tra l'altro espressamente enuncia che "l'ATC competente è tenuto a munirsi prima dell'istituzione di idonea relazione tecnico-faunistica sottoscritta da un professionista incaricato, che attesti la conformità alla presente disciplina ed alle norme vigenti in materia".

VISTA la relazione, con parere positivo del tecnico faunistico venatorio dott. Fioravante Serrani e che fa parte integrale della presente, per la zona delimitata dalle particelle **COMUNE DI PRIVERNO**

**Foglio di mappa n° 9**

Particelle (n° 167):

6-172-191-267-266-265-173-192-7-334-166-335-386-387-124-158-159-160-161-162-163-164-125-306-307-136-8-385-388-389\*-126-308-355-356-358-359-109-357-131-132-329-128-10-15-16-374\*-129-130-236-237-11-12-202-205-14-209-208-13\*-214-34-366\*-365-281-212-213-26-165-252-135-216-302-133-303-304-305-150-134-27-22-137-138-139-238-140-24-223-220-221\*-222-224-142-318-141-315-316-317-203-204-364-363-207-346-365-211-295-281-282-296-332-331-330-143-337-328-257-144-353-354-279-286-40-361-362\*-44-3-372-18-370-273-277-278-

371\*-275-274-326-41-113-381\*-379-380\*-68-258-259-260-261-262-263-264-197-342-343-344-345-199-378\*-336-174-69-70-71-226-225-368-369\*-72-297-298.

**Foglio di mappa n° 10**

Particelle (n° 23):

340-31-365-30-32-386-390-34-33-382-35-36-260-56-37-261-38-225-395-226-227-310-311.

**VISTA** la competenza di questo ambito ad istituire Zone di Allenamento Cani così come espressamente deliberato dal punto 2 della DGP 114/2012.

**VISTO** il regolamento delle Zone Allenamento Cani superiori a tre ettari approvato dal Consiglio Direttivo in 16 Maggio 2013.

**VISTI** i criteri minimi dalla lettera a) alla lettera f) determinata con atto di DGP 114/2012 .

**RILEVATO** che le aree interessate e di seguito elencate per l'istituzione di Zone di allenamento cani non ricadono in siti SIC/ZPS;

**CONSIDERATO CHE** nelle zone in questione verranno effettuate esclusivamente attività cinofile senza alcuna possibilità di sparo né tanto meno;

**CONSIDERATO CHE** i terreni in actualità di coltivazione restano garantiti ai sensi e per gli effetti della L. n° 157/ 92 art 2 e art. 15 c.7,8 e 10 e della L.R. n° 17/95;

**CONSIDERATO CHE** l'attività di allenamento potrà essere esercitata esclusivamente da cacciatori cinofili con regolare assicurazione per danni contro terzi

**VISTO** l'art. 15 comma 3 della L. 157/92

**TUTTO QUANTO VISTO E RILEVATO**

**SI CHIEDE**

Cortesemente alla S.V. di rilasciare il nulla osta alle attività di zona allenamento cani così come individuata nel progetto allegato alla presente richiesta e sulle particelle individuate in premessa.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA  
A.T.C. 111  
IL PRESIDENTE  
Luciano Pieralli

# Ambito Territoriale Caccia Latina 1

## ZONA ALLENAMENTO CANI

**Disciplinare di funzionamento  
nel rispetto della Legge Regionale n°  
17/95  
e della Delibera di Giunta della  
Provincia di Latina n. 114 del  
22/11/2012**

### Art.1

Le Zone Allenamento Cani sono finalizzate all'allenamento, alle prove di lavoro e gare cinofile dei cani da ferma, da seguita e da cerca nonché alla realizzazione di manifestazioni cinofile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n° 17/1995 e della Delibera di Giunta Provinciale di Latina n° 114/2012.

### Art. 2

Le Zone di Allenamento Cani saranno attive dal giorno della chiusura della caccia al giorno precedente all'apertura ufficiale prevista dal calendario venatorio per l'addestramento cani. L'allenamento sarà possibile in tutti i giorni della settimana tranne il martedì e venerdì e l'attività verrà interrotta, di norma, dal 15 maggio al 30 giugno di ogni anno per ragioni ambientali (difesa dei nidi e piccoli nati).

### Art. 3

I conduttori sono autorizzati ad allenare i cani nei giorni consentiti esclusivamente per tre giorni a settimana, di cui un giorno soltanto tra i giorni di sabato e domenica. Per i recinti di allenamento cani per le specie cinghiale e lepre vale la prenotazione. Nelle zone allenamento non recintate è vietato allenare cani da seguita.

### Art.4

Le gare attitudinali richieste devono essere autorizzate dall'ATC e possono essere effettuate esclusivamente di sabato e domenica e nei giorni festivi infrasettimanali.

### Art. 5

Qualsiasi attività cinofila all'interno dell'area è subordinata al possesso del tesserino cinofilo di autorizzazione rilasciato dall'A.T.C. LT/1 o dai suoi delegati e alla ricevuta di versamento per il/i cane/i autorizzato/i ed all'approvazione da parte del cacciatore del presente regolamento.

Il costo del tesserino cinofilo, da versare sul conto corrente postale indicato dall'ATC LT1, viene individuato dal Consiglio Direttivo annualmente.

I cani ammessi per l'allenamento, le prove lavoro o le gare devono essere in regola con l'iscrizione all'anagrafe canina.

#### Art. 6

Il conduttore potrà allenare al massimo due cani da ferma contemporaneamente. Per le zone allenamento recintate, per lepre e cinghiale, il conduttore pagherà una quota oraria a cane stabilita dal Consiglio Direttivo di anno in anno.

#### Art. 7

Il proprietario o conduttore è responsabile dei cani che conduce e deve assistere costantemente. È obbligatorio il possesso di un'assicurazione per responsabilità civile verso terzi, in corso di validità all'atto dello svolgimento dell'attività cinofila con i massimali previsti per l'attività venatoria, a copertura di possibili danni dipendenti e/o conseguenti all'attività del proprio ausiliare e comunque l'ATC LT1 è esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone effettuate dai conduttori o dai loro cani durante lo svolgimento dell'allenamento.

#### Art. 8

L'ATC si riserva la facoltà di organizzare prove di lavoro e gare anche a richiesta delle associazioni venatorie, gruppi cinofili dell'ENCI e della FIDASC organizzando campi di gara che non occupino l'intera zona. In tal caso l'allenamento, in concomitanza con manifestazioni cinofile, va effettuato solo nella zona libera dal campo di gara che sarà delimitato.

#### Art. 9

Il conduttore che avrà accesso alla zona dovrà rispettare tutte le norme previste dalle leggi venatorie con particolare attenzione alla salvaguardia delle colture in atto e della tutela dell'ambiente. Il cacciatore ha l'obbligo di comunicare la presenza di nidi o di piccoli di fauna selvatica al fine della loro salvaguardia.

#### Art. 10

La vigilanza all'interno della Zona Allenamento Cani e/o campo di gara è affidata alle autorità competenti, ivi comprese le guardie venatorie volontarie. In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nel disciplinare, l'A.T.C. LT/1 si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione ad allenare senza la restituzione delle somme versate.

#### Art. 11

Qualora il direttivo ritenesse opportuno nelle aree recintate ed avesse la necessità di prevedere l'attività di custodia e gestione, è possibile prevedere convenzioni con i proprietari dei fondi oppure con gruppi di cacciatori autorizzati dai proprietari dei fondi che verranno redatti, di volta in volta, dal Direttore e disciplinati secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 12 Per quanto non previsto si fa riferimento alla L.R. n° 17/95 e alla Delibera di Giunta Provinciale n°114 del 22/11/2012.

## PREMESSA

Su incarico dell'Ambito Territoriale di Caccia denominato LT1 (di seguito ATC LT1) il sottoscritto Dott. Agr. Fioravante Serrani, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Viterbo al n° 304, ha predisposto la seguente analisi del territorio per la realizzazione di 4 Zone Allenamento Cani (ZAL) (Delibera giunta provinciale n. 114 del 22/11/2012) così identificate:

ZAL 1 "Prossedi"

ZAL 2 "Lago di Vignali Priverno"

ZAL 3 "Ceriara di Sezze"

ZAL 4 "Priverno cinghiale"

La relazione è stata redatta dopo una attenta analisi dell'uso del suolo e delle criticità presenti nel contesto territoriale e socio-economico in cui si inseriscono le Zone, con riferimento alla localizzazione spazio-temporale delle coltivazioni agricole insistenti sui territori interessati e su quelli limitrofi.

## DESCRIZIONE

### ZAL 1 "Prossedi"

La ZAL 1 si estende per 99.7 ha e ricade nel territorio comunale del comune di Prossedi. È caratterizzata da scarsa urbanizzazione e da coltivazioni principalmente di tipo arbustivo – arboreo. La rete viaria è presente anche se l'effettiva utilizzazione delle strade interne è scarsa.



Figura 1 ZAL 1 - Foto aerea, in rosso perimetro dell'area proposta

ZAL 1 "Prossedi"

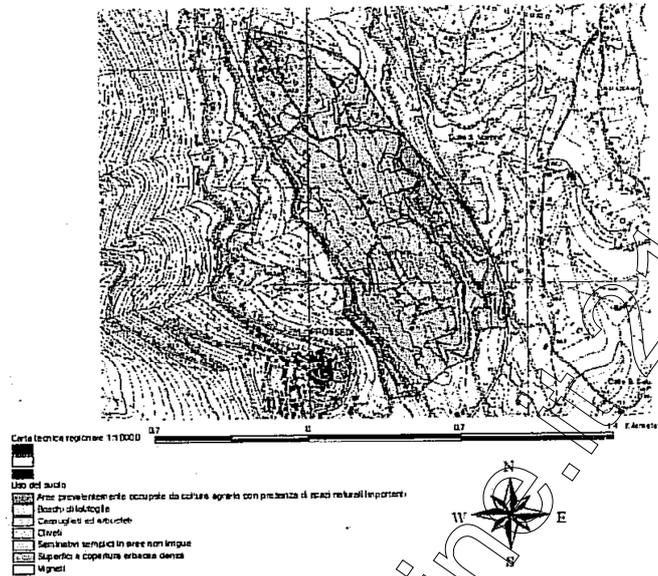


Figura 2. ZAL 1 - Uso del suolo (CUS Regione Lazio)

Tipologia	%
Vigneti	0,1
Oliveti	49,2
Superfici a copertura erbacea densa	3,0
Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	0,4
Boschi di latifoglie	2,6
Cespuglieti ed arbusteti	30,0
Seminativi semplici in aree non irrigue	13,8

Tabella 1. Ripartizione percentuale della copertura del suolo

L'altimetria varia tra 98 e 176 m s.l.m., presentando una leggera pendenza e un'esposizione variabile. L'uso del suolo risulta tipico della zona, con una quota preponderante di aree con vegetazione rada ed oliveti. I seminativi sono scarsi. Quote minori di superfici sono occupate da cespuglieti, arbusteti e frutteti (Fig. 2).

### ZAL 2 "Lago di Vignali Priverno"

La ZAL 2 si estende per 73.4 ha e ricade nel territorio comunale dei comuni di Priverno (76 %) e Maenza (24 %). È caratterizzata da scarsa urbanizzazione e da coltivazioni principalmente di tipo arbustivo - arboreo. La rete viaria è presente anche se l'effettiva utilizzazione delle strade interne è scarsa.

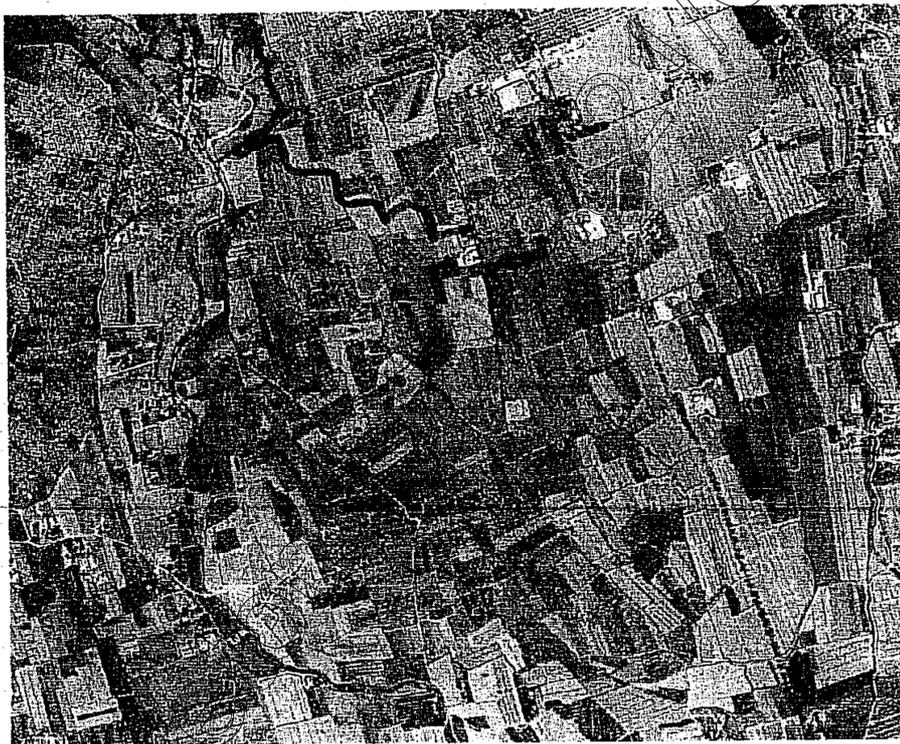


Figura 3. ZAL 2 - Foto aerea, in rosso perimetro dell'area proposta

ZAL 2 "Priverno"

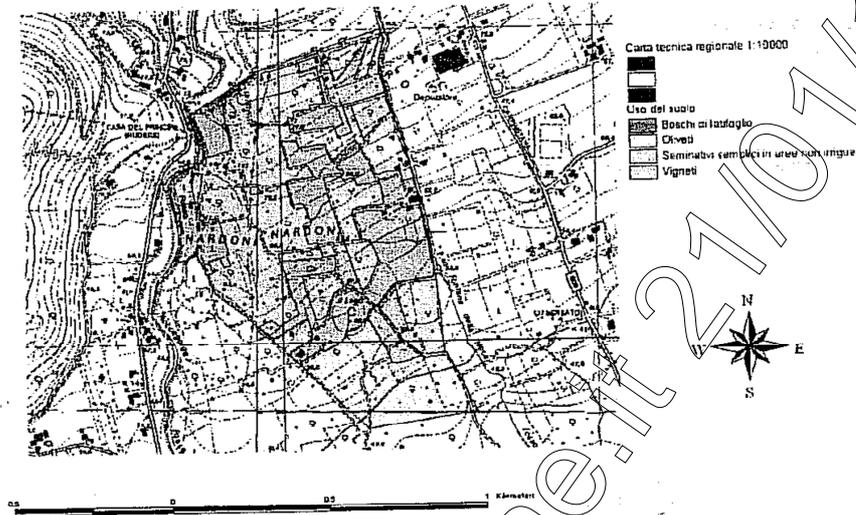


Figura 4. ZAL 2 - Uso del suolo (CUS Regione Lazio)

Tipologia	%
Vigneti	6,7
Oliveti	62,0
Boschi di latifoglie	0,3
Seminativi semplici in aree non irrigue	31,1

Tabella 2. Ripartizione percentuale della copertura del suolo.

L'area è totalmente pianeggiante, con una altimetria compresa tra 53 e 69 m s.l.m. le aree classificate come seminativi semplici sono destinate prevalentemente al pascolo dei pochi capi di bestiame presenti.

### ZAL 3 "Ceriara di Sezze"

La ZAL 3 si estende per 46.1 ha e ricade nel territorio comunale del comune di Sezze. È caratterizzata da urbanizzazione nulla e da alcuna coltivazione principalmente è ricoperta da vegetazione di tipo arbustivo spontaneo. La rete viaria è inesistente.



Figura 5. ZAL 3 - Foto aerea, in rosso perimetro dell'area proposta

www.albopire

ZAL 3 "Cerriara di Sezze"

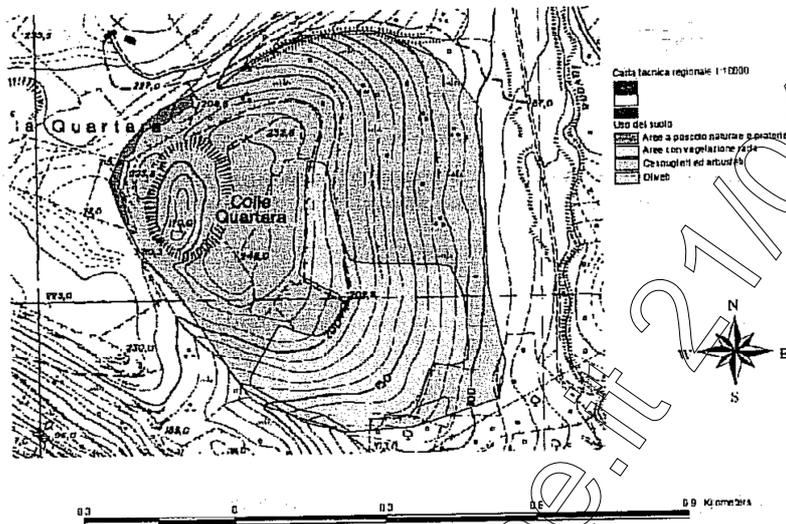


Figura 6. ZAL 3 - Uso del suolo (CUS Regione Lazio)

Tipologia	%
Oliveti	1,0
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	1,2
Cespuglieti ed arbusteti	74,1
Aree con vegetazione rada	23,7

Tabella 8. Ripartizione percentuale della copertura del suolo

L'area è una piccola collina, con una altimetria compresa tra 95 e 248 m s.l.m. totalmente incolta, di unica proprietà. La copertura è quasi totalmente rappresentata da vegetazione arbustiva spontanea.

#### ZAL 4 "Priverno cinghiale"

La ZAL 4 si estende per 17.9 ha e ricade nel territorio comunale del comune di Priverno. È di proprietà unica e totalmente recintata in funzione della destinazione di contenimento di animali allo stato brado, in particolare si presenta perfettamente idonea al contenimento della specie cinghiale.



Figura 7. ZAL 4 - Foto aerea, in rosso perimetro dell'area recintata proposta

## ZAL 4 "Priverno cinghiale"

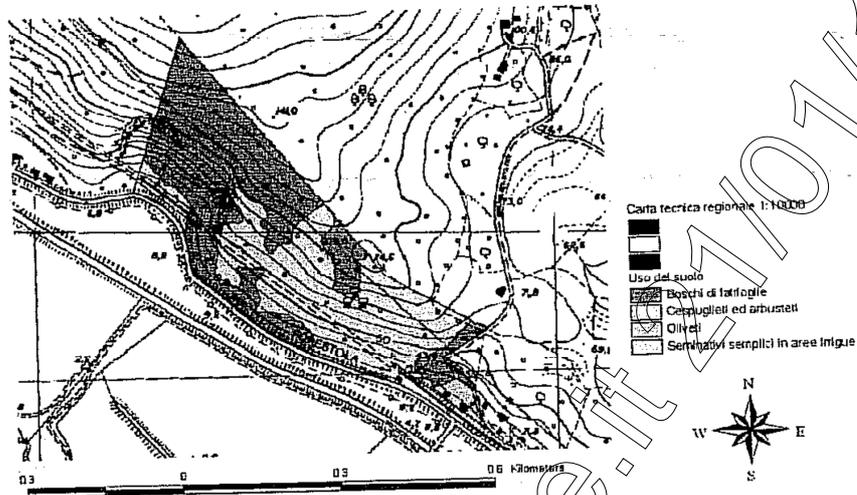


Figura 8. ZAL 4 - Uso del suolo (SUS Regione Lazio)

Tipologia	%
Oliveti	2,2
Boschi di latifoglie	51,7
Cespuglieti ed arbusteti	45,4
Seminativi semplici in aree irrigue	0,7

Tabella 4. Ripartizione percentuale della copertura del suolo

L'area è stata completamente recintata in modo da contenere efficacemente i cinghiali che in nessun modo potranno fuoriuscire. Il recinto è costituito da una porzione basale in pietra murata e una parte apicale di rete zincata a maglie. Inoltre lo stesso recinto è fornito di 6 cancelli che in caso di necessità possono rimanere aperti. Figura 9

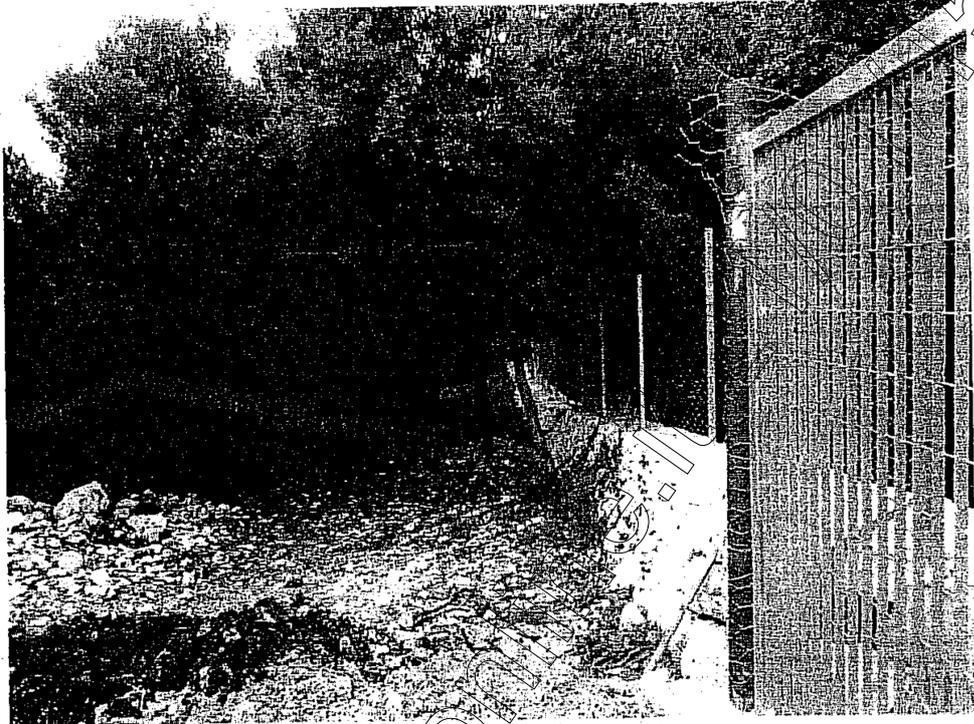


Figura 9. Particolare della resinazione e del muro di perimetrazione.

## CONCLUSIONI

Le aree proposte si presentano perfettamente idonee per gli scopi per le quali sono state portate all'attenzione del tecnico. Lo scarso valore faunistico dei territori e la loro scarsa vocazionalità per le specie stanziali rende altamente improbabile un impatto delle attività cinofile sulla fauna presente.

Viterbo, il 14 marzo 2013

Il presidente dell'A.T.C. Latina 1

Luciano Pieralli

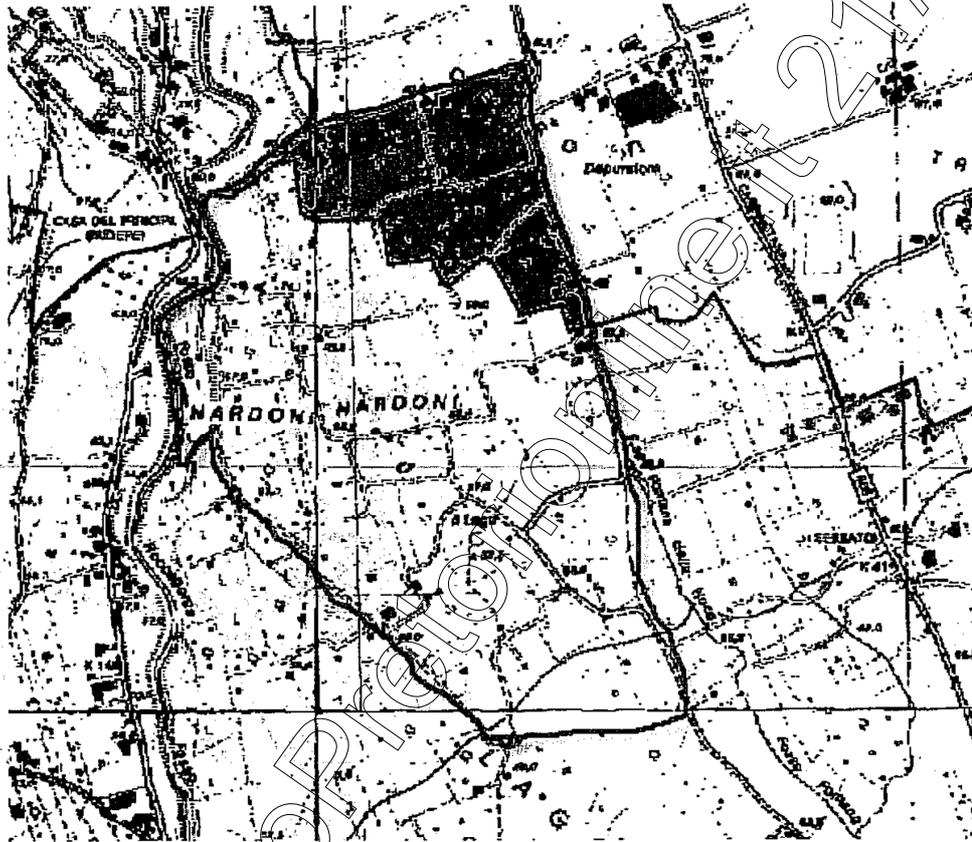
Il tecnico

Dott. Agr. Fioravante Serrani



**ZONA ALLENAMENTO CANI "PRIVERO"**  
Comuni di Priverno e Maenza

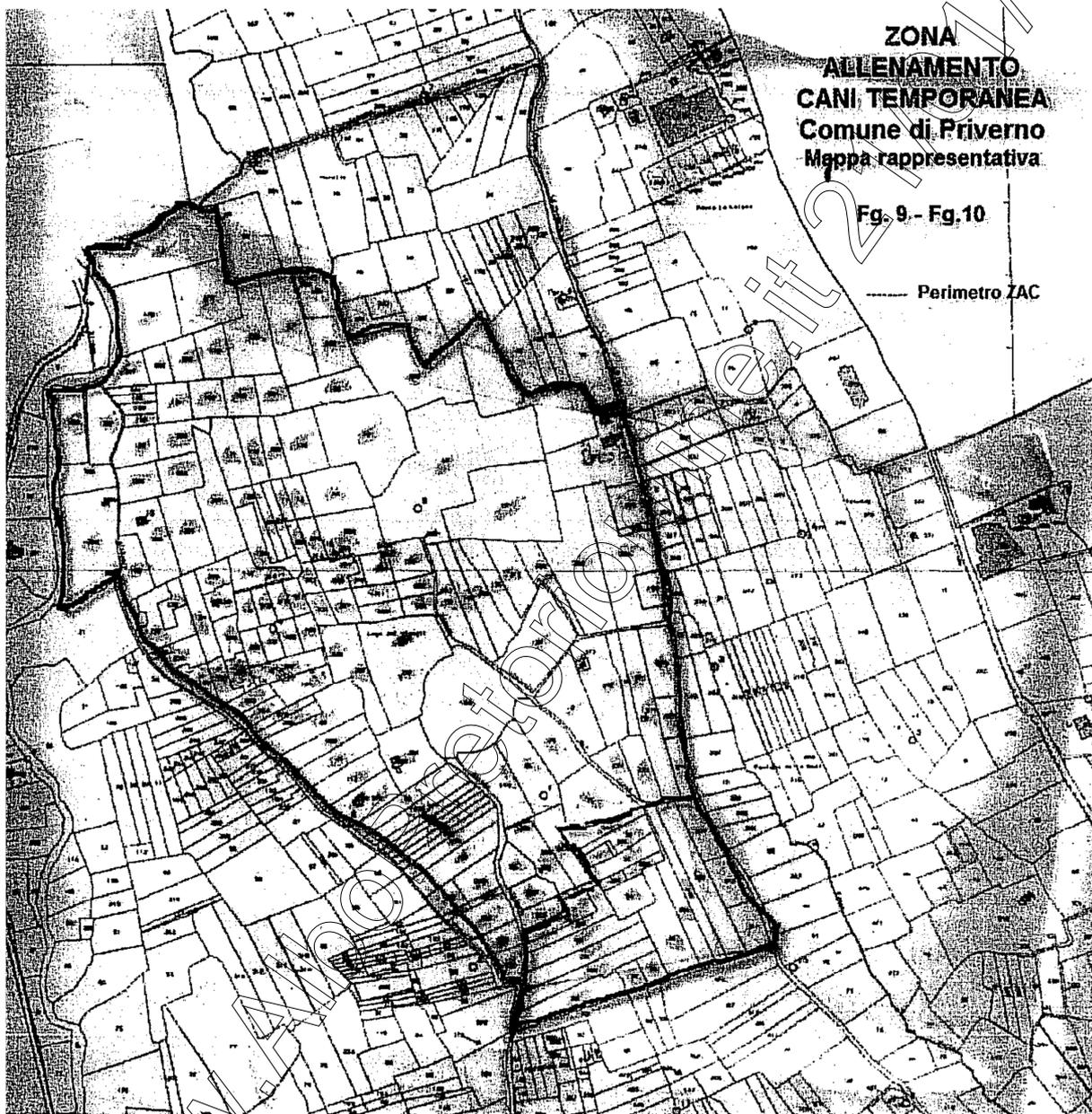
 Territorio Comune di Maenza



**ZONA  
ALLENAMENTO  
CANI TEMPORANEA  
Comune di Priverno  
Mappa rappresentativa**

**Fg. 9 - Fg. 10**

----- Perimetro ZAC



**ZONA ALLENAMENTO CANI "PRIVERNO"**  
**COMUNE DI PRIVERNO**

*Identificazione catastale*

**Foglio di mappa n° 9**

Particelle (n° 168):

6-172-191-267-266-265-173-192-7-334-166-335-386-387-124-158-159-160-161-162-163-164-  
125-306-307-136-8-385-388-389\*-126-308-355-356-358-359-109-357-131-132-329-128-10-15-  
16-374\*-129-130-236-237-11-12-202-205-14-209-208-13\*-214-34-366\*-365-281-212-213-26-  
165-252-135-216-302-133-303-304-305-150-134-27-22-137-138-139-238-140-24-223-220-221-  
222-224-142-318-141-315-316-317-203-204-364\*-363-207-346-365-211-295-281-282-296-332-  
331-330-143-337-328-257-144-353-354-279-286-40-361-362\*-44-3-372-18-370-273-277-278-  
371\*-275-274-326-41-113-381-379-380\*-68-258-259-260-261-262-263-264-197-342-343-344-  
345-199-378\*-336-174-69-70-71-226-225-368-369\*-72-297-298-382\*.

**Foglio di mappa n° 10**

Particelle (n° 24):

340-31-385-30-32-386-390-34-33-382-35-36-56-37-260-261-38-225-295-226-227-310-311.

**Note:**

\* Fabbricati o corti di fabbricati

www.AlboPretorioOnline.it 01101715

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
GIUNTA COMUNALE n. 5 dell'08/01/2015**

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL T.U. ORDINAMENTO EE.LL. D. Lgs. N.267 DEL 18/8/2000 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

**A.T.C. LT1 - INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE TERRITORIALI AI FINI FAUNISTICI. CONSENSO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA ZONA DI ALLENAMENTO CANI SENZA SPARO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRIVERNO**

---

**UFFICIO: 3° DIPARTIMENTO – TECNICO**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA - comma1, articolo 49, D.Lgs. 18.08.2000 n.267**

**PARERE FAVOREVOLE**

data  
29/12/2014

timbro

**Il Responsabile del Servizio 3.2  
f.to arch. Claudia Romagna**

www.AlboPretorionline.it 21/12/15

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**IL SINDACO**  
f.to dott. Angelo DELOGU

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Avv. Alessandro IZZI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

**N. 31 Reg. Pubbl.**

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **21 GEN. 2015** all'Albo Pretorio online ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

**IL MESSO NOTIFICATORE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Avv. Alessandro IZZI

**21 GEN. 2015**

---

**E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Avv. Alessandro IZZI

**Dalla Residenza Comunale li 21 GEN. 2015**

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(artt.125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **21 GEN. 2015** giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari.

li, **21 GEN. 2015**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Avv. Alessandro IZZI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

- Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data \_\_\_\_\_

li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Avv. Alessandro IZZI

- 
- La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Avv. Alessandro IZZI



**COMUNE DI PRIVERNO**  
(Provincia di Latina)